

IBP: cassa integrazione da lunedì prossimo per 15 giorni

Ridotte a 32 le ore di lavoro per gli operai, a 26 per le donne

Il clima all'interno della fabbrica - Intensa mobilitazione dei lavoratori
Si iniziano a muovere anche i consigli di circoscrizione - Operai le più colpite

Domani riunione straordinaria del consiglio regionale

Conferenza dibattito dell'ESAU
con il professor Ippolito

Illustrati i progetti del CNR per l'agricoltura

PERUGIA — I progetti finalizzati del CNR per l'agricoltura su questo tema introdotto dal prof. Felice Ippolito ordinario di geologia all'università di Napoli e direttore della rivista «Le Scienze» un folto numero di docenti universitari, studiosi, ricercatori, tecnici, rappresentanti delle categorie agricole e della cooperazione, uomini politici hanno dato vita l'altro pomeriggio presso la sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni alla conferenza dibattito articolata dall'ente di sviluppo agricolo dell'Umbria (ESAU). Questa è stata la prima di una serie di iniziative (come ha affermato nella presentazione il presidente dell'ente on. Ludovico Maschiella) che dovranno permettere all'ESAU di affrontare in modo continuo, sistematico, il dibattito sui problemi tecnici, economici e politici dell'agricoltura.



Il professor Ippolito ha illustrato la natura e la finalità dei progetti promossi dal governo tramite il CIPE e il CNR per fare ricerca programmatica verso «obiettivi di lungo periodo» che prevedono l'adattamento della crisi e allo sviluppo del nostro paese. I progetti (complessivamente 18 per 45 miliardi) sono articolati in 4 settori: agricoltura, salute, assetto del territorio, settore energetico.

PERUGIA — A partire da lunedì prossimo all'IBP ci sarà la cassa integrazione a 32 ore per tutti gli operai. Per le donne la ragione è ancora più pesante: l'orario di lavoro è infatti stato ridotto a 26 ore settimanali. Il provvedimento è stato comunicato ieri mattina dalla direzione aziendale e durerà 15 giorni. Già in precedenza tutto il personale femminile era stato messo in cassa integrazione a 22 ore. La nuova decisione della IBP non giunge quindi completamente inaspettata anche se costituisce un aggravio rispetto alle misure sin qui attuate.

La volontà di lotta e la chiarezza di idee non mancano. Fuori dai cancelli della fabbrica appare attenta alle vicende della IBP. La vita della grande azienda dolciaria di Terni è stata sempre più interessata gli umori e i pericoli. La mobilitazione che sta avvenendo in questi giorni all'interno della fabbrica IBP nei quartieri della città e delle altre fabbriche, nelle istituzioni è una testimonianza di ciò.

Domani il Consiglio regionale si riunirà in seduta straordinaria ed informale per discutere l'intera questione. Nei giorni passati il Comune di Perugia e la Provincia avevano già annunciato la loro solidarietà alla lotta operaia. Iniziano a muoversi anche i consigli di circoscrizione. Nei prossimi giorni dovrebbe iniziare la convocazione di assemblee popolari in tutta la città. Il movimento operaio appare unito dentro alla fabbrica e profondamente legato al tessuto cittadino e regionale.

Il nuovo stabilimento del Consorzio cooperative presso Città di Castello

Si potranno lavorare in un anno dai 15 ai 20 mila quintali di tabacco

I coltivatori ora potranno autogestire oltre la produzione anche la prima manifattura - La produzione è poco meno della metà di quella delle cooperative - Occupati duecentoquaranta lavoratori

Sarebbero favorevoli anche Aviazione civile e AM

Castiglione: passi avanti per la smilitarizzazione

TERNI — Da oggi fino al 16 febbraio, nel corso di 10 riunioni, amministrazione comunale di Terni e il consiglio dei delegati discuteranno i problemi più urgenti che riguardano il funzionamento della macchina comunale. La discussione, verterà sulla segnaletica e l'autoparco, il centro elettronico, il mattatoio, l'inceneritore, l'asilo nido ex Onmi, il centro geriatrico, il servizio di polizia municipale, i tributi, la medicina scolastica, il veterinario.

Terni: riunioni sul funzionamento della macchina comunale

Non tutte le divergenze tra organizzazioni sindacali e amministrazione comunale sono però state appianate e il consiglio dei delegati chiede, tra l'altro, un incontro urgente con l'amministrazione comunale per discutere anche della situazione del personale insegnante dell'Istituto Bricciadoli.

CITTA' DI CASTELLO — E' entrato in funzione proprio in questi giorni, in località Sanseverino, frazione di Città di Castello, un nuovo stabilimento per la lavorazione del tabacco. Si tratta della seconda struttura di questo tipo facente capo, in Umbria, al Consorzio cooperative tabacchicoltori.

Per l'avvio dell'attività di questo secondo stabilimento c'è un incontro con la stampa. Sono presenti, con i dirigenti del consorzio, i rappresentanti di un po' tutte le cooperative associate, i cui aderenti sono sparsi nel territorio di 21 Comuni. Vi sono della cooperativa del Paglia, della Cui di Umbertide, della «Altotevere» di Sangiuliano, della Cotal di Lisciano Niccone. Con questo impianto, si afferma, anche qui nell'Alta Valle del Tevere i coltivatori sono in grado, ora, di autogestire, oltre che la produzione anche la prima manifattura del tabacco.

Gli impianti sono moderni e per quanto possibile, automatizzati, realizzati da alcune ditte specializzate della zona. L'investimento si aggira intorno al miliardo e mezzo. I fondi della Fec, dello Stato, della Regione, dello stesso Consorzio delle cooperative, 15-20 mila sono i quintali di tabacco che vi si possono lavorare in un anno. Poco meno della metà dei 42 mila prodotti dalle Cooperative.

Sul positivo andamento dell'attività delle cooperative e del loro consorzio — afferma il compagno Fanelli che del consorzio è vicepresidente — ha influito un modo determinante la presenza e l'azione della Regione e dell'Ente di sviluppo. Solo così le cooperative hanno potuto portare avanti, senza essere discriminate, i loro piani di sviluppo e hanno potuto accedere a contributi per investimenti per un complessivo di 7 miliardi e ottocento milioni per dotarsi delle strutture sufficienti (54 centri di essiccazione).

Di rilievo i riflessi positivi sulla occupazione. Dei 240 occupati presso il nuovo stabilimento, e 200 in altri campi, sessanta hanno un'età compresa tra i 18 e i 29 anni. Non ci fermiamo qui — dichiara il presidente Baracca — e altri dirigenti del consorzio — guardiamo al futuro. Fra i nuovi, di comore interregionali, si pongono infatti per il tabacco Andronno ricercate e sperimentate — si aggiunge — nuove vie tecnologicamente più avanzate anche per la lavorazione agricola. Per la raccolta, ad esempio. A questo punto, si dice, si annuncia il compagno Antonini — si rivolge la conferenza di produzione del tabacco che il consorzio intende promuovere per mettere a punto una strategia comune a tutti i produttori.

Giuliano Giombini

ceva la dattilografa per tutta la vita. Adesso ha per le prospettive di carriera, ma gli avanzamenti avvengono sempre per un numero indifferente dalla propria capacità di lavoro. Questa forma di discriminazione deve essere superata. Così come deve essere consentito, attraverso appositi corsi, il miglioramento professionale della donna. C'è un problema dell'inserimento della donna nel processo produttivo, che è appena agli inizi, ma che ha per la donna una importanza enorme, perché soltanto attraverso l'inserimento nel processo produttivo anche tra gli stessi lavoratori la parità dei diritti fra uomo e donna acquista un significato diverso.

«Sarebbe importante — aggiunge Gigliola Tognoli — che all'interno del Consorzio di fabbrica si costituisse una commissione per i problemi della donna che abbia tra gli obiettivi quello di stabilire un collegamento con le altre donne che lavorano in fabbriche diverse. Anche perché i problemi della donna che lavora in un'industria tessile. Anche se attualmente nessuno di questi problemi del Consorzio di fabbrica, ritengo che questa sia una proposta realizzabile».

Giulio C. Proietti

In assemblea le Leghe dei disoccupati di Terni, Orvieto, Narni e Amelia

TERNI — Si sono ieri pomeriggio riuniti ad Amelia i rappresentanti delle leghe dei disoccupati di Terni, Orvieto, Narni e Amelia. La riunione era stata convocata per definire le forme e i modi per il passaggio dall'organizzazione di tipo più o meno spontanea all'ingresso nella federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. In discussione erano iniziative per richiamare l'attenzione pubblica sul problema dell'occupazione attuale e per aprire qualche prospettiva.

Il numero degli iscritti alla lista speciale di collocamento si è infatti, ritenuto, aumentato (15 mila), ulteriormente allungata. Alla fine del mese scorso i giovani in cerca di occupazione erano, nella provincia di Terni, 4.034. Dappertutto il numero delle donne e superiore a quello degli uomini, una diretta conseguenza della scarsa disponibilità di posti di lavoro di questi mesi di gennaio.

A questo aumento degli iscritti non ha corrisposto alcuna offerta di lavoro, alla legge 28. Ancora nessun giovane ternano è stato avviato al lavoro in base alla legge per l'occupazione giovanile. Nel mese di settembre al mese di dicembre l'ufficio provinciale del lavoro di Terni ha collocato 300 giovani, i quali, tuttavia, erano più tra quelli in cerca di occupazione, ma tutti hanno trovato un'occupazione in altro modo, senza beneficiare della legge 28.

Come si diceva, per sbloccare la situazione le leghe dei disoccupati stanno studiando delle iniziative da prendere. All'inizio del mese prossimo sarà messa fuori una tenda in piazza del Popolo, vicino al mercato, studiando di persona in cerca di occupazione, i quali illustreranno ai passanti i motivi dell'iniziativa e avranno incontri con delegazioni dei consigli di fabbrica.

Sempre per quanto riguarda l'occupazione giovanile, va ricordato che quest'anno il tribunale ascolterà per la prima volta l'attuale presidente del complesso alberghiero di Villalago e l'amministrazione provinciale. La gestione dell'albergo «trattoria di Villalago» è stata chiesta dalla cooperativa di giovani di Piediluco COGAST (Cooperativa gestione alberghi, sport e turismo). L'amministrazione provinciale ha ritenuto giusto accogliere la richiesta, visto che a dicembre scadeva la convenzione con il gestore. E' accaduto invece che, alla scadenza convenuta, il gestore ha fatto ricorso alla magistratura, chiedendo la proroga in base alla legge per il biennio dei fatti.

«I giovani di Piediluco hanno effettuato una manifestazione di protesta, che ha ricevuto l'appoggio di associazioni giovanili e di forze democratiche. In consiglio provinciale è stata presentata una mozione dal capogruppo del Partito comunista, Giorgio Di Pietro, con la richiesta di inserirla all'ordine del giorno della prossima seduta. Dopo un giudizio sulla mancata attuazione della legge 285, vi si dice tra l'altro: «Nel ritenere ingiustificata la posizione del gestore, crediamo che il consiglio provinciale debba esprimere l'ampia solidarietà verso l'impegno e la fiducia di questi giovani invitando la giunta a risolvere rapidamente e positivamente la questione, perché non siano ulteriormente vanificate le lotte e le aspettative dei giovani».

Giulio Mazzetti

TERNI - Riunione dei comunisti della «Secci»

Voci allarmanti alla Merak altri 60 operai in «cassa»?

TERNI — La MERAK avrebbe, secondo voci messe in circolazione, già pronto un elenco di 60 lavoratori da mettere in cassa integrazione, nel prossimo mese di febbraio, che si andrebbero così ad aggiungere ai circa 110 che vi sono già da alcuni mesi. La notizia circola in fabbrica con sempre maggiore insistenza, tanto da mettere in serio allarme i lavoratori, allarme che si va ad aggiungere allo stato di malessere e di incertezza che nelle fabbriche chimiche di quartiere Polimer già regna. Di tutte queste questioni si è discusso nel corso dell'ultima riunione del direttivo della sezione comunista «Secci» alla quale sono intervenuti i lavoratori delle industrie Montedison di Terni. Per quanto riguarda la voce messa in circolazione relativa ad un ulteriore ricorso alla cassa integrazione, i comunisti hanno espresso il loro dissenso e hanno approvato al termine della riunione — condannando fermamente l'operato delle due agenzie di lavoro — questi metodi coercitivi autoritari non soltanto non risolvono i problemi ma li aggravano.

Non ci si illuda poi, come tengono a precisare i lavoratori comunisti, che con questo sistema si riesce ad indebolire la capacità di resistenza della classe operaia. Chi nutre questa speranza va avvertito che una costante deduzione e per la soluzione dei problemi delle fabbriche Montedison — è scritto nel documento — il PCI invita i lavoratori alla mobilitazione e alla vigilanza unitaria in tutte le aziende ternane del gruppo, indicando come punto centrale di lotta il collegamento delle vertenze cittadine coi problemi nazionali del settore chimico».

Secchi denuncia anche la pratica adottata dalla direzione di incoraggiare il prepensionamento. Si tratta di un vero e proprio attacco a un diritto dei lavoratori, quello di percepire le dovute spettanze salariali. Come proposte comuniste lanciano quella della costituzione della finanziaria delle partecipazioni pubbliche all'interno della Montedison. «E' scritto nel documento — che si auspica il lancio di un piano di sviluppo economico collegato ai consumi sociali e pubblici».

Terni: documento PCI sulla scandalosa assoluzione dei 132 fascisti

TERNI — La federazione comunista e la FCGI hanno ieri emesso un documento sulla sciolta proposta della sentenza emessa nei confronti dei 132 fascisti, processati per la ricostruzione del partito fascista. Vi si dice che la sentenza, che si accompagna ad altri provvedimenti di tolleranza nei confronti di gruppi eversivi, è da giudicare grave e provocatoria, in un momento in cui il paese è gravemente colpito da un'ondata di strategie del terrore.

«Questo fatto — è scritto nel documento della federazione comunista e della FCGI — fanna maturare con forza l'esigenza di misure profondamente la direzione politica del paese e andare ad una riveduta politica di lotta».

Per oggi è previsto uno sciopero di 2 ore in tre comprensori della provincia di Perugia: Tod-Marsciano, Alta Valle del Tevere, Umbrioguidone. I lavoratori di questi tre zone si riuniranno in assemblea per discutere il documento programmatico delle tre confederazioni. Nei prossimi giorni, precisamente il 30 e 31 sono previsti scioperi di 2 ore nei restanti comprensori della Provincia di Perugia.

Sabato mattina. Il Presidente della Giunta Regionale e l'assessore ai beni culturali seduti in sala giunta in un comitato non usate. Quest'è presente: Vittorio Franchini (Corriere della Sera), Enzo Castaldo (Repubblica), Enrico Cognigni (L'Unità), Dario Salatori (Il Messaggero), Roberto Capasso (Paese Sera), Arigo Polillo (Luz, Panorama), Luigi Pestalozza (Rinascita), Adriano Mazzetti (RAI 1), Gianni Reggino (Il Giornale). La erena della critica musicale italiana riunita con Marri ed Abbondata, è presente anche il gruppo «Umbria Jazz». Diverse ore di dibattito, opinioni contrastanti, certamente importanti, si sono svolte per il momento sulla manifestazione che proprio sabato è iniziata in forma ufficiale.

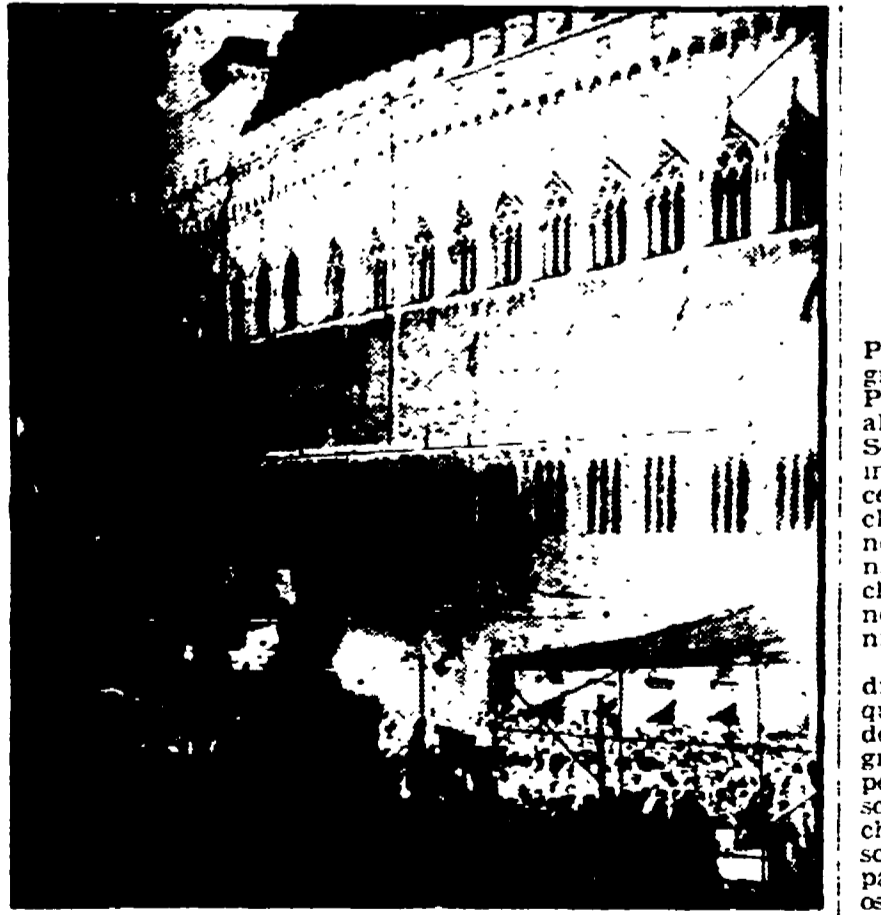
«Quasi duecento le novità per «Umbria Jazz '78?»

«Credo di poter rispondere con precisazioni ulteriori rispetto a quelle con le quali ho iniziato il discorso. Il fondo mi pare questo: un festival che non sia un fatto isolato, un episodio, una grande carovana che passa per la regione, ci sta una settimana e poi tutto torna come prima; vogliamo cioè fare del festival un momento di crescita culturale sulla musica composta di articolate iniziative che poi si disperdono nel corso dei giorni. Altre iniziative costruite con i conservatori musicali, con la Università, con le strutture scolastiche e con i consigli culturali che operano anche in settori vicini a quello musicale».

«Senza parlare di formule organizzative o di programmi l'intervento conclusivo di Gerardo Marri ha così riannunciato il carattere della riunione — la decisione su come sarà «Umbria Jazz '78».

«Non che nel dibattito fossero mancate precise proposte».

«E' proprio organizzative. Anzi in merito a questo sono intervenuti altri interventi. Capasso di Paese Sera ha ipotizzato ad esempio l'uso per i con-



Una delle passate edizioni di «Umbria jazz»

TERNI POLITEAMA: L'ora assai LILLI: Beza Gerse e la regina MODERNISMO: Febbre di donna PIEMONTE: Mako, saulo della morte	PERUGIA TURRENO: Il... Beza Gerse LIGNONE: Noni, parte nel mondo LUX: La tigre del... Mantura
ORVIETO SUPERCIEMINA: Il gatto con gli stivali CORSO: (Riposo) PALAZZO: Innocenza erotica	GUBBIO ITALIA: Un taxi color... malva
FOLIGNO LA VERGNE e la bestia VITTORIA: Miki Artur genera... belva	TODI COMUNALE: La caduta degli dei
MARSANO CONCORDIA: Massacro a Condor	PASSIGNANO AQUILA D'ORO: Tre contro tutti
	DERUTA DERUTA (Riposo)
	GUALDO TADINO ITALIA (Chiuso)

Ridotti i prezzi dei biglietti

Perugia: più punti meno spettatori

PERUGIA — Nonostante la grandinata e il vento che ha impedito al giro di boa a quota 18. Sono ben 4, quindi, i punti in più rispetto all'anno precedente. Il quarto posto in classifica, dopo le due torinesi e la rivelazione vicentina e una splendida realtà che conferma quanto di buono hanno fatto finora il tecnico umbro e i suoi ragazzi.

La prova di Pescara è la dimostrazione pratica di quanto forte sia il carattere dei giocatori biancorossi. I grifoni pur mancando di tre pedine fondamentali, nello scacchiere tattico, come Zecchini, Vannini e Novellino sono riusciti nell'impresa di paragonare in un campo ostico. Il Pescara giocava la partita dell'ultima spiaggia, e andato in vantaggio su calcio libero, ha subito fatto il gol: rigori subiti da Perugia nel grone d'andata) ma la squadra umbra ha saputo reagire e si è portata a quota quel punto che era l'obiettivo della vigilia da parte del staff tecnico del Perugia.

Un Perugia che si batte ad anni pari con le blasonate e le rare volte che inciampa trova l'ostacolo in una formazione meno dotata. Come si presenta ora il gruppo discendente del campionato per gli uomini del presidente D'Atoma? Riuscirà la squadra biancorossa a raggiungere il quarto posto che in altre parole vuol dire partecipazione alla coppa Uefa? Per prima cosa bisogna evidenziare che importanza avranno le defezioni di Novellino, Zecchini e Vannini. Come sarà il ritorno d'urgenza presentato dai dirigenti umbri ha fruttato solo una riduzione da cinque a quattro giornate di partita con il giocatore Zecchini.

Nella prima giornata del girone di ritorno il Perugia ha fatto un ottimo lavoro di lotta per la salvezza e che vorrà quindi vendere cara la pelle. I sostituti dei tre assenti avranno un ruolo di primo piano nel corpo che hanno dimostrato di avere a Pescara? Da questa domanda e dall'inevitabile risposta dipenderà molto il risultato dell'incontro con i bergamaschi.

Giulio Mazzetti

Gianni Romizi